

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2103 del 08/05/2020
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013 E SMI - DITTA CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI FIDENZA (PR) STRADA CABRIOLO, N. 75 - ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP 122/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2172 del 07/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno otto MAGGIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comunale;

VISTO:

- ✓ l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- ✓ la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

- ✓ la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fidenza in data 15/07/2019 prot.n. 27277, acquisita al protocollo n. PG/2019/111586 del 16/07/2019, a seguito di verifica di completezza effettuata dal SUAP, presentata dalla Ditta CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS, nella persona del Sig. Fabio Faccini in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Via G Belli, 10/A Comune di Parma CAP 43126 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Strada Cabriolo, n. 75 CAP 43036 in riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per cui la ditta ha fornito apposita dichiarazione;
- ✓ che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Riparazione e manutenzione di giostre e altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi divertimento";
- ✓ che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/114488 del 19/07/2019:

- ✓ relazione tecnica favorevole con prescrizione di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) di Parma prot. n. PG/2019/140269 del 11/09/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- ✓ la nota di sollecito di Arpae Sac prot. n. PG/2019/175809 del 14/11/2019;
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA prot. n.11873 del 20/02/2020, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2020/28253 del 21/02/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- ✓ il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza del Comune di Fidenza del 17/04/2020 prot. n.13555 (prot. Arpae n. PG/2020/56729 del 17/04/2020), comprensivo del parere di Arpae ST relativo alla matrice scarichi idrici (prot. Comunale n. 9855 del 11/03/2020) ed alla matrice rumore (prot. Comunale n. 9803 del 11/03/2020), e, a seguito di formale richiesta di Arpae Sac del 27/02/2020 prot. n. PG/2020/31417, espresso anche in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale "Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994...", allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

EVIDENZIATO CHE in merito alla matrice scarichi idrici:

- ✓ nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"... dal suddetto immobile hanno origine solo scarichi di acque reflue di tipo domestico derivanti prevalentemente dal metabolismo di tipo umano e da attività domestiche, ai sensi dell'art. 124 punto 4 del D.Lgs n. 152/06...le acque domestiche provenienti dal bagno sito nel locale falegnameria del Cigno Verde si collegano alla rete idrica della Comunità terapeutica "Casa di Lodesana", che ha affidato in comodato*

d'uso gratuito al Cigno Verde i locali nella quale quest'ultimo gestisce le sue attività di falegnameria, verniciatura e carpenteria metallica. Il trattamento delle acque provenienti dai servizi igienici del Cigno Verde consiste di una fossa imhoff e di filtro percolatore anaerobico a servizio anche della Casa di Lodesana con recapito finale in fosso podereale di scolo...le manutenzioni sui sistemi di depurazione sono gestiti dalla Casa di Lodesana. Pertanto per lo scarico domestico del Cigno Verde si farà riferimento all'autorizzazione che è in fase di rilascio alla Casa di Lodesana, in quanto unico gestore dello scarico...";

- ✓ *che nel parere del Comune di Fidenza prot. n. 13555 del 17/04/2020 si dichiara che "...Le acque reflue domestiche che si originano dal bagno presente nel locale falegnameria confluiscono alla rete fognaria esistente della Comunità Terapeutica "Casa di Lodesana" che ha affidato in comodato d'uso gratuito i locali gestiti dall'associazione in oggetto. L'associazione denominata "Gruppo Amici Onlus" proprietaria dell'insediamento immobiliare "Casa di Lodesana", nella persona di Begarini Marco, in qualità di presidente dell'associazione, è titolare di un'autorizzazione allo scarico, n. 5/2019 del 6 agosto 2019, in acque superficiali...non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza...con le seguenti prescrizioni...I reflui domestici di Cigno Verde Cooperativa Sociale Onlus confluiscono nella rete fognaria esistente della Comunità Terapeutica "Casa di Lodesana" che ha affidato in comodato d'uso gratuito i locali gestiti dall'associazione stessa e pertanto rientrano nell'Autorizzazione n. 5/2019 del 6 agosto 2019 rilasciata all'associazione "GRUPPO AMICI ONLUS, nella persona di Begarini Marco, in qualità di presidente dell'associazione. Si rimanda alle prescrizioni contenute nell'atto sopraccitato...";*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS, con Legale rappresentante Sig. Fabio Faccini con sede legale sita in Via G Belli, 10/A Comune di Parma CAP 43126 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Strada Cabriolo, n. 75 CAP 43036 relativamente all'esercizio dell'attività di "Riparazione e manutenzione di gioiste e altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi divertimento" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST prot. n. PG/2019/140269 del 11/09/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché dalla seguente ulteriore prescrizione ;

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E1, E2 ed E3 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambiente Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E1, E2, ed E3 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza espresso in data 17/04/2020 prot. n.13555, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 21615/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 122/SUAP/2019 del Comune di Fidenza.

Relazione Tecnica

Ditta: **Cigno Verde Cooperativa Sociale - Onlus.**
sede legale in via G. Belli n. 10/A, Comune di Parma
stabilimento in Strada Cabriolo n.75, Comune di Fidenza

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Matrice emissioni in atmosfera

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stata dichiarata la presenza di impianti termici civili soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - a. **“Caldaia a metano della potenzialità 33 kW;**
 - b. **“Caldaia a metano della potenzialità 24 kW;**

si ritiene che

la Ditta **Cigno Verde Cooperativa Sociale - Onlus**, il cui Gestore è il Sig. Faccini Fabio, con sede legale in via G. Belli n. 10/A nel Comune di Parma e impianti siti in Strada Cabriolo n.75 nel Comune di Fidenza, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271,

commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - "Aspirazione cabina di verniciatura"

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Fase di applicazione:

Portata massima tal quale	10.800	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	3	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Fase di appassimento:

Portata massima tal quale	10.800	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
SOV (espressi come C-org Tot)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - “Aspirazione lavorazione legno”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi lavorative del legno (troncatrice, squadratrice, sega a nastro, toupie con pialla, levigatrice a nastro) devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: - “Aspirazione saldatura e lavorazioni meccaniche”

Gli effluenti gassosi provenienti dalle fasi lavorative di saldatura e carpenteria metallica devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.300	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	2	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	10	m
Materiale particellare/nebbie oleose	10	mg/Nm ³

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E1 - E2 - E3** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 - E2 - E3** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Cigno Verde Cooperativa Sociale - Onlus
Partita IVA/Codice fiscale:	01690500341
Sede legale:	via G. Belli n. 10/A, Parma (PR)
Gestore:	Faccini Fabio
Sede locale impianti:	Strada Cabriolo n.75, Fidenza (PR)
Coordinate UTM X:	/
Coordinate UTM Y:	/

Attività sede locale (C.C.I.A.):	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
Settore attività CRIAER:	4.3
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di prodotti vernicianti (quali diluenti, catalizzatori, impregnanti ecc.)
Indicatore 2:	Quantità annua di prodotti utilizzati nelle lavorazioni meccaniche (quali olio lubrorefrigerante, filo per saldatura, ecc)
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	69 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	819 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:21615/2019

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoppr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

Allegato 2

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0011873
DATA: 20/02/2020
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0006190/2020 - CIGNO VERDE COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).
TRASMISSIONE E RICHIESTA PARERI.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

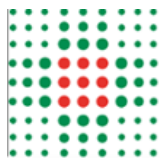
- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0011873_2020_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	CF7029404CF2E659C6F4854567AC8E9D2 2B2C7F2BA4C3B506EE25EC6BB7DCC38



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0006190/2020 - CIGNO VERDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS.
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). TRASMISSIONE E
RICHIESTA PARERI.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza prot 6190/2020 del 18.02.2020, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Prat SUAP 122/SUAP/2020, inoltrata dalla ditta "Cigno Verde Società Cooperativa Onlus", con stabilimento in strada Cabriolo 75, Fidenza, per attività di carpenteria metallica e falegnameria.

L'AUA è richiesta per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

La cooperativa svolge attività di falegnameria e carpenteria metallica, in particolare si occupa della manutenzione dei giochi per parchi di divertimento.

Nel reparto falegnameria oltre alle lavorazioni meccaniche, i cui impianti sono tutti collegati ad un impianto di aspirazione collegato all'emissione E2 è presente un impianto di verniciatura e appassimento le cui emissioni confluiscono al punto emissivo E1, previo trattamento.

Nel locale carpenteria metallica le postazioni di lavoro sono servite da due bracci aspiranti che convogliano le emissioni in atmosfera attraverso il punto emissivo E3.

Relativamente al rumore, è presente una dichiarazione con la quale viene dichiarato che, le emissioni di rumore prodotte dalle attività svolte non saranno superiori ai limiti di zona stabiliti dal Regolamento Comunale.

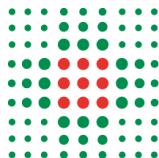
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Osservato che non risultano a tutt'oggi, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 3



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE

rot. n.

EC

Fidenza, 2 aprile 2020

Spett.le

ARPAE - SAC

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ASL SIP

ARPAE ST

Riferimento 122/SUAP/2019 del 3 maggio 2019, prot. n. 16177

Oggetto: CIGNO VERDE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto, presentata al SUAP di Fidenza, da Faccini Fabio, in qualità di legale rappresentante di CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, presentata in data 3 maggio 2019, prot n. 16177, alla documentazione di completamento dell'istanza pervenuta il 9 luglio 2019, prot. n. 26089, ed alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE – struttura Autorizzazioni e Concessioni, premesso che:

la nuova istanza, presentata dall'associazione in oggetto con sede legale e operativa in Fidenza a Cabriolo n. 75, destinata ad di carpenteria metallica e falegnameria è finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale per i titoli abilitativi riguardanti la matrice scarichi idrici e rumore, prettamente di competenza comunale, e la matrice emissioni in atmosfera prettamente di competenza ARPAE SAC;

- l'oggetto della domanda di AUA è un semplice rinnovo senza realizzazione, modifica, potenziamento di opere;

preso atto che:

AGENZIA REGIONALE PER L'PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 17/04/2020 14:16:19 PG/2020/0056729

in merito alla matrice scarichi, l'oggetto dell'AUA è semplice a rinnovo dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività senza variazione alcuna rispetto a quanto già precedentemente autorizzato.

Le acque reflue domestiche che si originano dal bagno presente nel locale falegnameria confluiscono alla rete fognaria esistente della Comunità Terapeutica "Casa di Lodesana" che ha affidato in comodato d'uso gratuito i locali gestiti dall'associazione in oggetto.

L'associazione denominata "GRUPPO AMICI ONLUS", proprietaria dell'insediamento immobiliare "Casa di Lodesana", nella persona di Begarini Marco, in qualità di presidente dell'associazione, è titolare di un'autorizzazione allo scarico, n. 5/2019 del 6 agosto 2019, in acque superficiali (fosso stradale), previo trattamento costituito da degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore anaerobico adeguatamente dimensionati, dei reflui domestici defluenti dal fabbricato destinato a comunità terapeutica (19 A.E.)

tali reflui risultano compatibili per qualità alle acque reflue domestiche con recapito in corpo idrico superficiale;

dall'insediamento non si generano scarichi di acque meteoriche di dilavamento o di acque di prima pioggia;

ARPAE - servizio territoriale di Fidenza, con nota pervenuta 11 marzo 2020, prot. n. 9855, parte integrante del presente parere, prendendo atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, attestante che

- dall'immobile in oggetto si generano esclusivamente acque reflue di tipo domestico e che le stesse confluiscono nella rete di scarico della Comunità Terapeutica "Casa Lodesana" (proprietaria dei locali del Cigno Verde);
- le acque provenienti dalla Comunità, dopo trattamento in fossa Imhoff da 40 AE e passaggio in filtro percolatore anaerobico, recapitano in fosso poderale di scolo;
- lo scarico domestico del Cigno Verde è pertanto gestito nell'Autorizzazione della "Casa Lodesana";
- le acque che derivano dal dilavamento delle aree di posteggio degli autoveicoli delle maestranze e/o clienti non sono soggette ai dettami della DG 286/05.

ha giudicato favorevolmente, limitatamente alla documentazione trasmessa, l'immissione dei reflui prodotti dalla Società Cooperativa Cigno Verde nell'impianto della Comunità Terapeutica Casa Lodesana e ha ritenuto di non dovere esprimere nessun parere in merito concordando con la struttura della attuale autorizzazione in essere rilasciata all'associazione "GRUPPO AMICI ONLUS" dal Dirigente del Comune di Fidenza in data 08 ottobre 2019, mantenendo le prescrizioni ivi formulate.

in merito alla matrice emissioni in atmosfera preso atto che:

nel reparto falegnameria oltre alle lavorazioni meccaniche, i cui impianti sono tutti collegati ad un impianto di aspirazione collegato all'emissione E2 è presente un impianto di verniciatura e appassimento le cui emissioni confluiscono al punto emissivo E1, previo trattamento.

nel locale carpenteria metallica le postazioni di lavoro sono servite da due bracci aspiranti che convogliano le emissioni in atmosfera attraverso il punto emissivo E3.

AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 720 febbraio 2020, prot. n. 6763, allegata, ha espresso parere favorevole relativamente alla matrice emissioni specificando che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come industria insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visti i punti 6 e 15 parte prime lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994 osservando altresì che non risultano agli atti delle segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale in corso.

in merito alla matrice rumore, ARPAE, servizio Territoriale di Fidenza, con nota sopraccitata del 11 marzo 2020, prot. n. 9803, ha comunicato che prendendo atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante che l'oggetto della domanda di AUA è un semplice rinnovo senza realizzazione, modifica, potenziamento di opere e attività che possono incrementare lo stato di rumorosità già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del piano di Zonizzazione Acustica Comunale, nessun parere è dovuto.

l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe III (area di tipo misto) del Piano di Classificazione Acustica approvato, unitamente al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 91 del 21/12/2017 (livello equivalente diurno e notturno rispettivamente di 50 e di 60 dB(a));

da un punto di vista urbanistico ed edilizio, l'area su cui insiste la Comunità Terapeutica Lodesana, ai sensi dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017, è individuata tra le "Attrezzature d'interesse collettivo esistenti", vale a dire, impianti, opere e spazi attrezzati, pubblici, destinati a servizi di interesse collettivo, necessari per favorire il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva, normandone lo sviluppo in primis con art. 114 delle NTA. Il RUE perimetra la Comunità Terapeutica Lodesana, tra gli "Edifici speciali in zona agricola" (n. 17) e detta, con art. Art.IV.28 delle NTA, gli usi ammessi, offrendo una ampia possibilità di utilizzo.

Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, "Testo unico delle leggi sanitarie" l' Art. 216 stabilisce che le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi, pertanto attività lavorativa, propria per la sua natura è **classificabile** come industria insalubre di 1 classe, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

A tal proposito si precisa che con decreto n. 62 del 05 dicembre 2019, il Sindaco ha conferito all'arch. Alberto Gilioli, l'incarico di dirigenza del Settore Servizi Tecnici sino alla scadenza del proprio mandato elettivo, a norma e per gli effetti degli artt. 50.10, 107 e 109 del d.lgs. n. 267/2000, compreso quindi tale attestazione legata alla destinazione urbanistica dell'area in cui è insediata l'attività.

Con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi sostanziali all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Matrice scarichi:

I reflui domestici di Cigno Verde Cooperatva Sociale Onlus confluiscono nella rete fognaria esistente della Comunità Terapeutica "Casa di Lodesana" che ha affidato in comodato d'uso gratuito i locali gestiti dall'associazione stessa e pertanto rientrano nell'Autorizzazione n. 5/2019 del 6 agosto 2019 rilasciata dall'associazione "GRUPPO AMICI ONLUS, nella persona di Begarini Marco, in qualità di presidente dell'associazione. Si rimanda alle prescrizioni contenute nell'atto sopraccitato.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile

arch. Alberto Gilioli

(documento firmato digitalmente)

Rif a prot. ing. Arpae n° pg. 2020.26039
Del 18/02/2020
N° SUAP122/SUAP/2019

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI Fidenza

OGGETTO: richiesta riguardante ditta “IL CIGNO VERDE” (Società Cooperativa ONLUS con sede in strada Cabriolo n° 75 di Fidenza). domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA). trasmissione e richiesta parere matrice ACQUA SCARICO. **Parere**

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Sig. Faccini Fabio (nato a Gorizia il 09/09/1955 e residente in Parma in Borgo Bicchieri n° 12), in qualità di Legale rappresentante della ditta “IL CIGNO VERDE” (Società Cooperativa ONLUS con sede in strada Cabriolo n° 75 di Fidenza), attestante che

- dall'immobile in oggetto si generano esclusivamente acque reflue di tipo domestico e che le stesse confluiscono nella rete di scarico della Comunità Terapeutica “Casa Lodesana” (proprietaria dei locali del Cigno Verde); le acque provenienti dalla Comunità, dopo trattamento in fossa Imhoff da 40 AE e passaggio in filtro percolatore anaerobico, recapitano in fosso podereale di scolo; lo scarico domestico del Cigno Verde è pertanto gestito nell'Autorizzazione della “Casa Lodesana”;
- le acque che derivano dal dilavamento delle aree di posteggio degli autoveicoli delle maestranze e/o clienti non sono soggette ai dettami della DG 286/05.

Per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione trasmessa si giudica favorevolmente l'immissione dei reflui prodotti dalla Società Cooperativa Cigno Verde nell'impianto della Comunità Terapeutica Casa Lodesana e si ritiene di non dovere esprimere nessun parere in merito concordando con la struttura della attuale autorizzazione in essere rilasciata dal Dirigente del Comune di Fidenza in data 08 ottobre 2019, mantenendo le prescrizioni ivi formulate.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico
Enrico Mozzanica

La Responsabile
Clara Carini

documento firmato digitalmente

Sinadoc 20.6892

Rif a prot. ing. Arpa n° pg. 2020.26039
Del 18/02/2020 ; SinaDoc: n° 6892/20
Fa seguito alla Vs. richiesta
prot. Non perv. N° SUAP122/SUAP/2019

trasmesso via PEC

Ufficio Tecnico
COMUNE DI Fidenza

OGGETTO: richiesta riguardante ditta “IL CIGNO VERDE” (Società Cooperativa ONLUS con sede in strada Cabriolo n° 75 di Fidenza). domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA). trasmissione e richiesta parere matrice RUMORE. **Parere**

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del Sig. Faccini Fabio (nato a Gorizia il 09/09/1955 e residente in Parma in Borgo Bicchieri n° 12), in qualità di Legale rappresentante della ditta “IL CIGNO VERDE” (Società Cooperativa ONLUS con sede in strada Cabriolo n° 75 di Fidenza), attestante che l’oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Alla luce di quanto sopra quindi, relativamente alla matrice rumore, nessun parere è dovuto.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Competente in Acustica
Registro Nazionale Regione Emilia-Romagna: RER/00127 del 22/02/2018
T.d.P. Luciano Bandini

La Responsabile
Clara Carini

documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.